



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la revisione dei criteri e dei parametri previsti per la determinazione delle dotazioni organiche del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) della scuola, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016.

Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Repertorio atti n. 94 / C V del 1° ottobre 2015

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 1° ottobre 2015:

VISTO l'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale ha disposto che, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita questa Conferenza, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge, in considerazione di un generale processo di digitalizzazione e incremento dell'efficienza dei processi e delle lavorazioni, si procede alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, in modo da conseguire, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, fermi restando gli obiettivi di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la nota del 7 agosto 2015 con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ufficio legislativo ha trasmesso lo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la revisione dei criteri e dei parametri previsti per la determinazione delle dotazioni organiche del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) della scuola, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 e le relative relazioni, illustrativa e tecnica, e con successiva nota del 1° settembre 2015, ad integrazione della suddetta documentazione, ha trasmesso le Tabelle allegate, parti integranti del provvedimento medesimo, documentazione diramata, il 7 settembre 2015, alle Regioni e agli Enti locali;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame di detto provvedimento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 17 settembre 2015, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno preso atto del provvedimento di attuazione delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015, riservandosi di far conoscere una posizione ufficiale per l'espressione del parere; tuttavia, hanno illustrato alcune osservazioni; in particolare, hanno rilevato che non risulta allegata la tabella, presentata negli anni precedenti, nella quale veniva definito l'impatto delle distribuzioni, nel caso specifico delle riduzioni del personale, a livello territoriale, in assenza della quale non risulta chiara la ricaduta sulle singole Regioni; hanno osservato che le riduzioni proposte dalla Tabella 1 (riduzione assistenti amministrativi primo ciclo) pongono sullo stesso piano le segreterie di Istituzioni scolastiche autonome con 1.100 alunni e istituzioni alla soglia dei 1.500 e che sarebbe auspicabile una maggiore gradualità della progressione, in particolare per quanto riguarda la fascia ricompresa 1.300 e 1.500 alunni, atteso che in tale modo sarebbero penalizzate le Regioni che hanno provveduto a

14822
29/10/15
C/S



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

definire il dimensionamento scolastico. Infine, hanno fatto presente che un ulteriore parametro da potere graduare è il correttivo relativo ai plessi di cui alla lettera d) delle tabelle 1 e 2 dell'allegato a provvedimento, integrandole di una unità di personale dedicato rispetto a quelle previste;

CONSIDERATO che i rappresentanti dell'ANCI, anche a nome dell'UPI, hanno osservato che il provvedimento pur se risponde ad una norma inserita nella legge di stabilità 2015, rappresenta, comunque, un ulteriore riduzione del personale A.T.A. che interviene dopo le consistenti riduzioni già intervenute a seguito della legge n. 133 del 2008; inoltre, hanno lamentato come il numero di 40 alunni disabili oltre il quale è previsto un collaboratore scolastico in più rispetto al contingente previsto non sia assolutamente sufficiente, anche in considerazione del fatto che gli alunni sono distribuiti su più plessi; quindi, hanno evidenziato la necessità di una revisione di tale numero che deriva, peraltro, dalla preoccupazione è che, ove risultassero insufficienti le figure dei collaboratori, essenziali per il normale svolgimento delle attività scolastiche degli alunni disabili, le richieste saranno rivolte agli Enti locali interessati che dovrebbero intervenire con risorse finanziarie proprie;

CONSIDERATO che, al riguardo, i rappresentanti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca hanno precisato di avere cercato di ridurre l'impatto delle riduzioni, incrementando il numero dei collaboratori in presenza di alunni disabili prevedendo un numero che potesse fare fronte alle varie esigenze; comunque, in merito alle osservazioni formulate, hanno assicurato la disponibilità a valutarle in occasione della predisposizione dei prossimi provvedimenti;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni, in coerenza con i pareri espressi nel corso delle annualità precedenti, hanno espresso parere negativo in ragione della insufficiente chiarezza dei criteri di riparto;
- l'ANCI ha espresso parere negativo sullo schema di decreto, ritenendo non adeguata la previsione del numero di 40 alunni disabili oltre il quale è aumentato di una unità il numero dei collaboratori scolastici poiché, in caso di necessità, dovrebbero essere gli enti locali a farsi carico delle risorse umane e finanziarie occorrenti; inoltre, nel prendere atto della disponibilità al riguardo manifestata dal Ministero dell'istruzione per i successivi provvedimenti, ha chiesto una revisione dello schema di decreto già per l'anno in corso;
- l'UPI, analogamente all'ANCI, ha espresso parere negativo, evidenziando la preoccupazione circa la possibile insufficienza delle figure dei collaboratori scolastici, che sono essenziali per il normale svolgimento delle attività scolastiche di tutti gli alunni e in particolare di quelli disabili, le cui richieste peserebbero, fra l'altro, sugli enti locali;

RILEVATO che, al riguardo, il Governo, nel prendere atto di quanto espresso dalle Regioni, dall'ANCI e dall'UPI e, pur, comprendendo le preoccupazioni emerse, ha richiamato il vincolo stabilito dalla legge di stabilità per l'anno 2015, che prevedeva, nell'ipotesi di informatizzazione e dematerializzazione, la riduzione del personale A.T.A. precisando, tuttavia, che si è operato nel senso di riequilibrare le consistenze numeriche tra le varie figure del personale con particolare riferimento ai collaboratori scolastici;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ESPRIME PARERE NEGATIVO

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la revisione dei criteri e dei parametri previsti per la determinazione delle dotazioni organiche del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) della scuola, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, trasmesso, con note del 7 agosto 2015 e del 1° settembre 2015, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il Segretario
Antonio Naddeo

S. Di Crescenzo



Il Presidente
On.le Angelino Alfano

[Signature]



Mod. UTL015-CON



Consiglio di Stato
Segretariato Generale

N. 3386/2015

Roma, addì

17 DIC 2015

Risposta a nota del

N.

Div.

D'ordine del Presidente, mi prego di trasmettere il numero
1885/2015, emesso dalla SEZIONE NORMATIVA di
questo Consiglio sull'affare a fianco indicato.

OGGETTO:

REGOLAMENTO:

**REVISIONE CRITERI E PARAMETRI
DEFINIZIONE DOTAZIONI
ORGANICHE PERSONALE
AMMINISTRATIVO, TECNICO E
AUSILIARIO DELLA SCUOLA,
DECORRERE ANNO SCOLASTICO
2015/2016**

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000, n.
205.

Allegati N.

Segretario Generale

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA UFFICIO LEGISLATIVO**
(.....)

Gabinetto dell' On. Ministro

ROMA

3385/2015
Numero _____ e data 16/11/2015



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 19 novembre 2015

NUMERO AFFARE 01885/2015

OGGETTO:

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ufficio legislativo.

Schema di decreto ministeriale concernente la revisione dei criteri e dei parametri per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, a norma dell'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

LA SEZIONE

Vista la relazione in data 2 novembre 2015, trasmessa con nota n. 4693 del 4 novembre 2015, con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ufficio legislativo, ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sull'affare consultivo in oggetto;

Esaminati gli atti e udito il relatore, consigliere Gerardo Mastrandrea;

Premesso.

Con lo schema di regolamento in oggetto, sottoposto, con nota dell'Ufficio legislativo del M.I.U.R. datata 4 novembre 2015, al parere obbligatorio del Consiglio di Stato, l'Amministrazione richiedente intende dare attuazione all'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), in vigore dal 1 gennaio 2015.

Tale disposizione, in particolare, prevede che “con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, in considerazione di un generale processo di digitalizzazione e incremento dell'efficienza dei processi e delle lavorazioni, si procede alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, in modo da conseguire, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, fermi restando gli obiettivi di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

- a) una riduzione nel numero dei posti pari a 2.020 unità;
- b) una riduzione nella spesa di personale pari a 50,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016”.

Deve, altresì, segnalarsi che sulla base dei commi successivi, “per le attività di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi affidati alle segreterie scolastiche, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle interazioni con le famiglie, gli alunni e il personale dipendente, è autorizzata per l'anno 2015 la spesa di 10 milioni di euro a valere sulle riduzioni di spesa di cui al comma 334” (comma 335), e che “dall'attuazione del comma 334 devono derivare per il bilancio dello

Stato economie lorde di spesa non inferiori a 16,9 milioni di euro per l'anno 2015 e a 50,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Quota parte delle riduzioni di spesa relative all'anno 2015, pari a 10 milioni di euro, è utilizzata a copertura della maggiore spesa di cui al comma 335. Al fine di garantire l'effettivo conseguimento degli obiettivi di risparmio, in caso di mancata emanazione del decreto di cui al comma 334 entro il 31 luglio 2015, si provvede alla corrispondente riduzione degli stanziamenti rimodulabili per acquisto di beni e servizi iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca” (comma 336).

Rappresenta l'Amministrazione che lo schema di regolamento attua, dunque, la finalità indicata dalla legge attraverso una riduzione di posti che si va maggiormente a concentrare sul profilo professionale di assistente amministrativo e non su quello di assistente tecnico, in ragione della progressiva automatizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi affidati alle segreterie scolastiche, quali, ad esempio, quelli connessi alla ex TARSU, alle visite fiscali, al pagamento delle supplenze brevi e saltuarie.

Inoltre, in considerazione del collegamento tra l'obiettivo della riduzione dei costi e quello della semplificazione amministrativa delle istituzioni scolastiche, si è ipotizzato di intervenire preferibilmente sugli istituti di maggiore dimensione, meglio in grado di fronteggiare la riduzione di unità di personale senza interrompere la continuità delle attività amministrative.

Rappresenta, altresì, l'Amministrazione che la revisione dei suddetti criteri e parametri risulta in linea con quanto prescritto dal citato comma 335, e rispetta gli obiettivi anche del richiamato articolo 64 del decreto legge n. 112 del 2008, che a sua volta recita, al comma 1, che “ai fini di una migliore qualificazione dei servizi scolastici e di una piena

valorizzazione professionale del personale docente, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, sono adottati interventi e misure volti ad incrementare, gradualmente, di un punto il rapporto alunni/docente, da realizzare comunque entro l'anno scolastico 2011/2012, per un accostamento di tale rapporto ai relativi standard europei tenendo anche conto delle necessità relative agli alunni diversamente abili”.

Pertanto, con riguardo al profilo di collaboratore scolastico, al fine di mitigare gli effetti conseguenti alle riduzioni dei posti di personale, si è adottata una modalità di calcolo che ha tenuto conto, oltre che del numero degli alunni e delle sedi, anche del numero degli alunni diversamente abili frequentanti ciascuna istituzione scolastica.

Lo schema di provvedimento normativo, corredato di relazione illustrativa e di relazione tecnica, che si diffonde dettagliatamente sulle singole riduzioni apportate, oltre che dell'analisi di impatto della regolamentazione e dell'analisi tecnico-normativa, si compone di tre articoli (rubricati, rispettivamente, oggetto e finalità, consistenza complessiva delle dotazioni organiche ed entrata in vigore), oltre che delle tabelle ad esso allegate (1, 2, 3/A, 3/B e 3/C), che costituiscono parte integrante del provvedimento e, contenendo i parametri di calcolo per la consistenza numerica complessiva delle dotazioni organiche del personale ATA a partire dall'anno scolastico 2015/2016 (come ridotta ai sensi di legge), vanno a sostituire le corrispondenti tabelle allegate al d.P.R. 22 giugno 2009, n. 119.

Il Ministero dell'economia e finanze, con nota dell'Ufficio legislativo economia n. 10078 in data 6 agosto 2015, ha trasmesso la nota (n. prot. 62782 del 5 agosto 2015) recante le valutazioni, non ostanti al prosieguo dell'iter del provvedimento, formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Conferenza Unificata, invece, nella seduta del 1° ottobre 2015, preso atto dell'avviso non favorevole espresso, per vari motivi, dalle Regioni, dall'ANCI e dall'UPI, ha rilasciato parere negativo sullo schema di provvedimento.

Considerato.

Lo schema di provvedimento regolamentare ministeriale sottoposto al parere del Consiglio di Stato, da adottarsi secondo le modalità previste dall'articolo 17, commi 3 e 4, della legge n. 400 del 1988, reca la revisione dei criteri e dei parametri per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) della scuola, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, a norma dell'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Osserva, preliminarmente, la Sezione che manca agli atti il formale concerto del Ministero dell'economia e delle finanze, che si è limitato, con nota dell'Ufficio legislativo-economia a trasmettere le valutazioni, peraltro non ostative al prosieguo dell'iter del provvedimento, formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il detto concerto andrà, pertanto, acquisito prima del definitivo varo del provvedimento stesso.

Corre l'obbligo, altresì, di osservare che il provvedimento, pur facendo riferimento a riduzioni di personale ATA (per 2.020 unità, di cui n. 1.165 assistenti amministrativi e n. 855 collaboratori scolastici) e relativi risparmi di spesa (per anno finanziario pari ad € 16.900.853,00, di cui € 10.208.557,00 per gli assistenti amministrativi ed € 6.692.296,00 per i collaboratori scolastici, per anno scolastico € 50.702.559,00, ripartiti rispettivamente in € 30.625.671,00 ed € 20.076.888,00) da conseguire a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, giunge alla sua definizione quando il predetto anno scolastico è già evidentemente in corso.

Né, risulta parimenti evidente, può ovviarsi al problema con l'entrata in vigore urgente, in deroga all'ordinario termine di *vacatio*, prevista dall'articolo 3 dello schema, di cui comunque si prende atto.

L'Amministrazione, fatta salva l'applicazione, già prevista dalla legge (comma 336), di meccanismi di salvaguardia e compensativi in ordine ai risparmi da conseguire in caso di mancata emanazione del decreto entro il 31 luglio 2015 (corrispondente riduzione degli stanziamenti rimodulabili per acquisto di beni e servizi iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), e fatti salvi, ovviamente, eventuali interventi sul punto da parte del d.d.l. di stabilità 2016 attualmente in discussione in Parlamento, deve conseguentemente fronteggiare il problema, con i necessari accorgimenti e, se del caso, aggiustamenti del testo, a meno che la riduzione di personale prospettata già per l'anno scolastico in corso non costituisca una mera "fotografia" della situazione dell'organico di fatto.

Del resto, nella stessa relazione illustrativa si fa riferimento alla necessità che le disposizioni del decreto debbano "trovare concreta applicazione a decorrere dal 1° settembre 2015".

Nel prendere atto, inoltre, della valutazione di merito effettuata dall'Amministrazione richiedente in ordine ai profili professionali ed alla tipologia di istituti scolastici dove far concentrare, in maniera più significativa, i tagli di personale da realizzarsi comunque ai sensi della legge vigente, degne di considerazione, nondimeno, risultano le motivazioni che hanno portato la Conferenza Unificata ad esprimersi in termini chiaramente negativi sul provvedimento, e questo per quanto concerne sia le osservazioni critiche circa l'insufficiente chiarezza dei criteri di riparto che, non da ultimo, l'evidente (e condivisibile) preoccupazione che la riduzione dei collaboratori scolastici possa riverberarsi in senso negativo (e troppo gravoso per le Amministrazioni

locali) sul livello e la qualità dell'assistenza e del sostegno in favore degli alunni diversamente abili.

L'Amministrazione, pertanto, è chiamata, anche in questo caso, ad apportare i necessari correttivi ed aggiustamenti, ulteriormente rispetto a quelli già adottati.

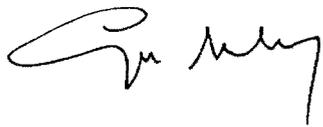
Da ultimo, si nota un certo squilibrio nel riparto della riduzione dei profili di assistente amministrativo e di collaboratore scolastico tra gli istituti di primo grado e quelli di secondo grado, che si ritiene risponda ad una precisa logica, allo stato però non chiaramente comprensibile.

Fatte salve le osservazioni sopra riportate e pertanto condizionatamente alla risoluzione dei problemi evidenziati, la Sezione esprime il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter del provvedimento.

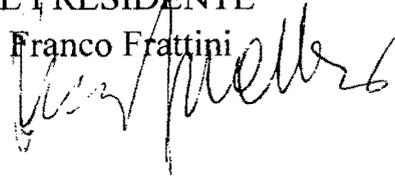
P.Q.M.

Nei termini esposti è il parere favorevole, con osservazioni, della Sezione.

L'ESTENSORE
Gerardo Mastrandrea



IL PRESIDENTE
Franco Frattini



IL SEGRETARIO



Luisa Saltini